

rità pel Secolo della inquietudine. Le Arti, le Scienze, la Politica, le fortune delle Nazioni, e de' Particolari, e fin la vita domestica, tutto è in un continuo movimento, e in agitazione. Tanta attività ha dovuto necessariamente produrre una immensa somma di cognizioni utili in ogni genere, sebben unita alla svogliatezza, e alla nausea, che nascono dalla opulenza. Noi abbiamo di molto estesa la superficie de' nostri lumi, e de' nostri comodi; ma altrettanto abbiám perduto nella loro intensità, e nella lor forza. L'amore per la patria, e per la gloria portato alla veemenza dall'amore per le Arti, che ne sono come i conduttori, infiammava alcuni Popoli antichi: presso di noi questo è una chimera, è una fola, è una stupidizza: nostro costume è di abbracciar molto, non profondarsi in niente, ed essere superficiali, e freddi in tutto.

Mal-